

**CORO MADRIGALISTICO
PAOLO STEFANELLI**

Nato nel 2004 per volontà di alcuni genitori dei ragazzi della S.M.S. "Paolo Stefanelli", della preside prof. Lucia Dutto e della presidente dell'ass. cult. prof. Maria Vittoria Zeppilli. Il coro si è poi ampliato comprendendo professoresse e professori della scuola ed amici vicini e lontani. Il repertorio spazia dalla musica profana del '500 alla musica d'arte dei giorni nostri comprendendo anche brani sacri di autori quali ad esempio Palestrina, da Victoria e Arcadelt. Il coro si è esibito numerose volte in concerto non solo per i ragazzi della scuola ma anche partecipando a serate musicali e a concorsi corali.

SOPRANI

Giusy Bicchi, Maria Soledad Rojas Cataldo,
Hedy Di Maria, Marina Gonnelli,
Adriana La Rocca, Antonella Medori,
Anna Maria Spinelli, Marina Vittorini

CONTRALTI

Lucia Di Giacinto, Anna Maria Illi,
Lucia Marrazza, Lucia Mita,
Agnese Nucci, Cristina Romualdo

TENORI

Alessandro Marini, Giuseppe Maiuro

BASSI

Marco Bavaresco, Riccardo Boccianti
Sergio Crescimbene, Enzo Fiorio



MARIACRISTINA DE SANTI

Pianista e compositrice collabora da molti anni con l'associazione P. Stefanelli sia come insegnante di pianoforte che come direttrice di coro.

ASSOCIAZIONE PAOLO STEFANELLI
S.M.S. Paolo Stefanelli, via Pestalozzi 5

☎ 06 3052359

**CONCERTO DI
NATALE**

SABATO 19 DICEMBRE

ORE 11.00

**AUDITORIUM DELLA
S.M.S. PAOLO STEFANELLI**

**CORO MADRIGALISTICO
PAOLO STEFANELLI**

**MAESTRO DEL CORO
MARIACRISTINA DE SANTI**

O. DI LASSO
tr.M. DE SANTI
M. DE SANTI

Matona mia cara
No poto reposare
Unu contu

J. ARCADELT
F. COUPERIN
J. F. WADE
F. X. GRUBER
I. BERLIN

Ave Maria
In notte placida
Adeste fideles
Stille Nacht
White Christmas

G. VERDI

Va Pensiero

ORLANDO DI LASSO (Mons 1532 - Monaco di Baviera 1594)

Famoso compositore fiammingo fu uno dei principali maestri della polifonia cinquecentesca. Dal 1553 al 1554 fu a Roma come maestro di Cappella in San Giovanni in Laterano dove incontrò il celebre Giovanni Pierluigi da Palestrina. Compositore estremamente prolifico, spaziava con eguale facilità dalla musica sacra a quella profana, dai mottetti ai madrigali, dalle villanelle napoletane alle chansons francesi.

Nel testo di questa serenata, cantata da un soldato tedesco che poco conosceva la lingua italiana, si evidenzia la pronuncia germanica di alcuni termini e l'uso di francesismi. Il significato generale è ricco di doppi sensi non facilmente traducibili, in successive versioni alcuni termini particolarmente irriverenti vennero sostituiti.

“NO POTO REPOSARE” (testo di Badore Sini e musica di G. Rascel)

trascrizione di una delle più famose serenate popolari sarde per coro misto a cappella.

UNU CONTU (un racconto)

Nasce dalla raccolta di alcuni testi popolari sardi riguardanti il percorso di crescita del bambino. Inizia con una ninna nanna "*a ninna e a ninnia*", segue il gioco del battimanne "*píngili píngili*", una conta "*liu liddú*", il gioco della piuma (si soffia su una piuma, dal basso verso l'alto, cercando di non farla cadere a terra) "*pinna mia lizera*", un indovinello "*circat pisches*", un canto propiziatorio "*luna luna*" e infine, per terminare il racconto, una filastrocca "*e su hontu ch'est ccontau*".

"Conto un racconto, ad un matto e ad un tonto, ad un tonto e ad uno scellerato, e questo racconto è raccontato..."

JACQUES ARCADELT (Liegi 1504/5 - Parigi 1568)

Musicista e compositore fiammingo nel 1539 è a Roma come membro della Cappella Giulia e successivamente come Maestro del coro della Cappella Sistina. Alcuni dei suoi madrigali divennero un modello per la generazione successiva di compositori.

IN NOTTE PLACIDA

Composta da François Couperin (Parigi 1668 - Parigi 1733) compositore, organista e clavicembalista barocco. La sua fama e la sua fortuna furono grandi soprattutto in Francia, dove la sua musica continuò ad essere eseguita per anni dopo la sua morte. In seguito, con il mutare del gusto, la sua produzione fu dimenticata e venne riscoperta solo alla fine del XIX secolo.

ADESTE FIDELES

L'unica certezza riguardante il canto tradizionale inglese con testo latino "Adeste fideles" che emerge dalla documentazione esistente è il nome del copista, di colui cioè che trascrisse materialmente il testo e la melodia da un tema popolare inglese nel 1743-1744 per l'uso di un coro cattolico: sir John Francis Wade.

STILLE NACHT

Composta da Franz Xaver Gruber (1787 - 1863) organista austriaco e compositore di inni.

WHITE CHRISTMAS

Composta nel 1942 da Irving Berlin, pseudonimo di Israel Isidore Baline (Mogilév 1888 - New York 1989).

La mattina dopo aver scritto la canzone, Berlin corse al suo ufficio e disse alla sua segretaria: "Prendi la penna prendi appunti su questa canzone. Ho appena scritto la mia migliore canzone; ho appena scritto la migliore canzone che chiunque abbia mai scritto!". L'incisione più famosa di "White Christmas" fu senz'altro quella di Bing Crosby.

GIUSEPPE VERDI (Busseto 1813 - Milano 1901)

"Va, pensiero" è uno dei cori più noti della musica lirica. Tratto dalla terza parte del "*Nabucco*", viene cantato dagli Ebrei prigionieri in Babilonia. Il librettista Temistocle Solera scrisse i versi ispirandosi al salmo 137 "Super flumina Babylonis".

Questo coro fu interpretato dal pubblico dell'epoca come una metafora della condizione degli italiani soggetti a dominio austriaco, una sorta di inno contro l'occupante austriaco. L'opera risvegliò negli italiani un forte sentimento patriottico: "Viva Verdi" significava in realtà "Viva Vittorio Emanuele Re D'Italia".